

SaronnoNews

“VA a lavurà”: nel Monopoli di Varese c’è spazio anche per Saronno

Tommaso Guidotti · Monday, December 21st, 2020

Questo strano Natale 2020 ha portato fortuna al “Monopoli dei varesini”, il gioco da tavolo **“VA a lavurà”** delle edizioni **Demoela**: la **prima edizione è ormai quasi esaurita**.

«Ci immaginavamo una partenza più lenta e invece è andato tutto benissimo» ha commentato **Mario Catania**, giornalista freelance che ha collaborato alla realizzazione dell’edizione varesina del gioco da tavolo. A lui abbiamo chiesto qualche informazione in più sull’idea.

«L’idea nasce dai ragazzi di **Demoela**, che hanno avuto l’idea di declinare il classico gioco del Monopoli a livello locale – spiega Catania – Noi ci conoscevamo per altri progetti che avevamo già fatto, sapevano che ero di qui e, quando hanno realizzato la versione ligure del gioco, mi hanno coinvolto per valutare se fosse possibile allargarla alle nostre zone».

Detto, fatto: ora esiste, anche grazie a lui, **“VA a lavurà”**: «Declinare il gioco su Varese e provincia è stato molto divertente: fin dal titolo abbiamo deciso di giocare sulla vocazione produttiva, ma siamo ricchissimi anche di elementi naturali e paesaggistici, e abbiamo provato ad inserire anche eventi culturali e tradizionali».

Così, tra gli “imprevisti” e le “probabilità” (che nel gioco si chiamano **“barlafus”** e **“balabiott”**) c’è anche la **festa della Montagna a Varese** (con conseguente spostamento del “pedone” nella casella del Campo dei fiori) oppure una gita in parapendio a **Laveno**: molto bella, ma dal consistente costo di 100 danée. O anche una visita al **museo Fisogni**, con la sua imperdibile collezione di pompe di benzina, che porta il pedone a spostarsi sulla casella di **Tradate o un po’ più in là verso la città degli amaretti, a Saronno**. Per non parlare del cinghiale che si piazza davanti a te sulla strada per **Luino**...



«Alcune carte sono addirittura di vita vissuta – confessa Mario – Ce n'è una per esempio che parla di un matrimonio a **villa Buttafava**, dove il celebrante si ubriaca a **Lanzarote** e perde l'aereo. Beh quella è vita mia: ero il celebrante del matrimonio del mio migliore amico. Per la cronaca, alla fine è andato tutto bene: sono arrivato in tempo, facendo cose rocambolesche, ma si è potuto sposare».

A giocare, secondo i feedback ricevuti, sono persone di tutte le età: «In particolare, complici ricordi o parole in dialetto, **nonni con i nipoti**. Lo trovano molto divertente, e si scambiano conoscenze e tradizioni».

Se, come chi scrive, siete curiosi di sapere chi sostituisce viale dei Giardini, vicolo Stretto o largo della Vittoria, sappiate che le due caselle più prestigiose sono **corso Matteotti** e **villa Panza**, mentre le più cheap sono **Gallarate**, **Cassano Magnago** e **Lonate Pozzolo**, mentre agli angoli ci sono la **Rocca di Angera**, il **Sacro Monte** e **Palazzo Branda**.

Per pagare invece, i “soldi del monopolì” varesini sono delle banconote molto ben fatte con rappresentati quattro conterranei notissimi: **Mario Monti**, **Mina**, **Renato Pozzetto** e **Dario Fo**.

Il successo del gioco sta già facendo pensare a una **seconda edizione**, **passate le feste natalizie**: «Considerata l'attenzione dei varesini, stiamo studiando nuove carte e e altri particolari da collezionare».

This entry was posted on Monday, December 21st, 2020 at 1:39 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

